

Primo incontro dei membri italiani dell' European Academic Network of Romani Studies (RAN).

Luogo: Libera Università di Bolzano (LUB), piazza Università 1, Aula C2.01

Lunedì 17.03.2014 dalle ore 9.00 alle ore 17.30

Programma:

9. 00 – 9.20 Elisabeth Tauber: Introduzione: Presentazione del workshop

9.20 – 10.00 Presentazione dei partecipanti (Mappatura dei campi di ricerca su cui hanno lavorato i membri del network o altre istituzioni).

Moderatrice: Elisabetta Vivaldi

Ore 10.00 – 10.30 Giovanni Picker: 'Analisi testuale critica della "strategia" con particolare riferimento alla questione dell'housing' (Skype).

Ore 10.30 – 11.00 Ulderico Daniele: "Senza dialogo. Il mancato rapporto fra ricerca e policy makers e l'elaborazione delle politiche per i rom a Roma" Pausa 15 min

Ore 11.15 – 11.45 Paola Trevisan: "Politiche regionali, microcontesti e l'apporto del mondo della ricerca in Emilia Romagna.

11.45 – 12.15 Sabrina Tosi Cambini "Le politiche rivolte ai Rom e ai Sinti in Toscana: una riflessione critica sugli interventi e gli approcci dalla L.R. 2/2000 "Interventi per i popoli rom e sinti" alla Delibera 128/2013 di Istituzione del "Tavolo regionale per l'inclusione e l'integrazione sociale delle popolazioni Rom, Sinte e Caminanti".

15 min. discussione

Ore 12.30 – 14.00 Pausa: pranzo

ore 14.00 – 14.15 Saluto del Rettore della Libera Università di Bolzano, Walter Lorenz.

Moderatrice: Elisabeth Tauber

ore 14.15 – 15.15 Kolis Summerer e Giulio Angelucci, Nadja Schuster e Karl Tragust: Complessità giuridiche e resistenze ideologiche negli interventi istituzionali: lavorare *per* e *con* i diversi gruppi Rom e Sinti. Riflessioni critiche su un'esperienza di collaborazione fra istituzioni pubbliche e accademia in prov.BZ.

Pausa 15 min

ore 15.30 – 16.30 Francesco Palermo/Barbara Giovanna Bello (Skype): Discussione sulla proposta di legge per il riconoscimento dei Rom e dei Sinti come minoranza etnico/linguistica con particolare attenzione alla questione dell'habitat.

ore 16.30 – 17.30 Discussione finale: Come creare ponti tra il mondo scientifico-accademico, l'UNAR e le Amministrazioni locali.